

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-04-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/04/2017	10	Si cambia dopo 20 anni <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	24/04/2017	10	Pista di atletica, si parte con l'incarico al geologo <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	24/04/2017	13	Rifiuti in fiamme, l'allarme dei volontari <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	24/04/2017	19	Portici, rimosse tonnellate di rifiuti dai fondali del Granatello <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	24/04/2017	23	Pulizia dei fondali al Granatello <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	24/04/2017	6	Al Porto Borbonico la pulizia dei fondali <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/04/2017	9	Quei bambini vivono nel degrado <i>Tiz.a.</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/04/2017	10	Un vasto incendio vicino al centro storico <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/04/2017	12	Trovato morto l'infermiere scomparso a Livorno = Trovato morto l'infermiere scomparso sabato da Livorno <i>Redazione</i>	11
ROMA	24/04/2017	16	Pulizia al Granatello, sui fondali anche bici e scooter <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	24/04/2017	14	L'importanza del martelletto a portata di mano <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/04/2017	6	Il rogo di Casella, una comunità ancora incredula <i>Antonio Morello</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/04/2017	6	Giuseppe ha salvato cinque vite <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/04/2017	14	In fiamme l'auto di una ventisettenne <i>Rosaria Marrella</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/04/2017	16	Sulla spiaggia 11 fusti pieni di materiale tossico = Villa, sulla spiaggia 11 fusti pieni di materiale tossico <i>Giusy Caminiti</i>	17
GAZZETTA DI CAPITANATA	24/04/2017	25	Scossa di terremoto nel lago di Varano solo tanta paura = Terremoto la scossa nella laguna <i>Redazione</i>	18
NUOVA DEL SUD	24/04/2017	3	Scomparso in bici lo ritrovano in un dirupo: era di Maratea = Scomparso in bici lo ritrovano senza vita in un dirupo: era di Maratea <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DEL MOLISE	24/04/2017	23	Terremoto in Puglia, scossa avvertita anche sulla costa <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/04/2017	7	Trovato morto l'infermiere nato a Maratea = Trovato morto l'infermiere scomparso a Livorno sabato <i>Al.g.</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/04/2017	7	Mamma lanciata con lo zainetto = Voleva portarsi via lo zainetto <i>Giulia Tassone</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	24/04/2017	10	A fuoco un fienile Morti alcuni animali <i>Redazione</i>	23
SANNIO QUOTIDIANO	24/04/2017	10	Emozioni e spettacolo per le Fontane danzanti = Lo spettacolo delle fontane danzanti <i>Redazione</i>	24
repubblica.it	23/04/2017	1	Terremoto sul Gargano, "nessuna vittima". Avvertito anche a Cerignola e Barletta <i>Redazione</i>	25
baritoday.it	23/04/2017	1	La terra trema in Puglia: terremoto di magnitudo 4 avvertito all'Alba <i>Redazione</i>	26
dire.it	23/04/2017	1	Terremoto in Puglia, scossa di magnitudo 4 all'Alba ma niente danni <i>Redazione</i>	27
InterNapoli.it	23/04/2017	1	Trema la terra nel Sud Italia, scossa di magnitudo 4: gente in strada impaurita - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	28
InterNapoli.it	23/04/2017	1	Campi Flegrei. Adesso le eruzioni si possono prevedere: ecco la spiegazione dell'esperto - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/04/2017	28	Lucano a Livorno esce in bici e viene ritrovato senza vita = Esce in bici e viene trovato morto <i>Pino Perciante</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-04-2017

GAZZETTA DEL
MEZZOGIORNO BASILICATA

24/04/2017

29

[La strada provinciale 156 non è stata ancora resa transitabile dopo la frana](#)
Vincenzo Carlomagno

31

Si cambia dopo 20 anni

[Redazione]

AVERSA (àñ) - L'area demaniale a confine con Carinaro negli anni ha visto sorgere un mercato settimanale, diverse attività commerciali, la sede della Protezione civile di Carinaro e altre strutture. Con la fine della convenzione che prevedeva per quell'area l'utilizzo e la competenza ventennale da parte del Comune di Carinaro sono cessate anche le autorizzazioni che l'ente locale carinarese ha concesso negli anni. Una situazione non facile da risolvere ma che necessariamente vedrà l'intervento del Municipio di Aversa che è tenuto a salvaguardare un territorio che è rientrato sotto la sua competenza amministrativa. Se non lo farà potrebbe incorrere in una serie di infrazioni per l'omesso controllo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Pista di atletica, si parte con l'incarico al geologo

[Redazione]

Pista di atletica, si parte con l'incarico al geólogo AVERSA (ac) - L'affidamento ad un geólogo, Giancarlo Ferriero, per la redazione della relazione geologica e delle relative prove per i lavori rappresenta uno dei prinu adempimenti esecutivi per la realizzazione della pista di atletica. La struttura sorgerà nel territorio che fino a qualche settimana fa era concessa al vicino comune di Carinaro. Una decisione, quella del Comune di avviare la procedura per la realizzazione dei lavori, che mette la parola fine alle istanze che pure sono state avanzate dall'amministrazione comunale di Carinaro guidata dal sindaco Annamaria Dell'Aprovitola. La pista di atletica dunque non solo si farà ma sorgerà dove era stata in prima istanza progettata. Un milione e óOOmila euro la somma prevista ne 1 progetto preliminare per la sua realizzazione. Tra l'altro il Comune di Aversa, scaduta la convenzione per le cessione ventennale dei suoi a Cannaro, ha avviato un'attività di ricognizione sul territorio che è appartenuto ad altro ente locale per due decenni. Il primo intervento è stato quello portato a termine dai carabinieri, la scorsa settimana, con il sequestro di un'officina meccanica allocata nell'area della Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Pista di atletica, si parte conincarico al geologo

Rifiuti in fiamme, l'allarme dei volontari

[Redazione]

Rifiuti in fiamme, l'allarme dei volontari SANT'ANTIMO (sf) - Ancora fumo. Ancora rifiuti in fiamme e terra dei fuochi. Due incendi in poche ore sono divampati al confine tra Sant'Antimo e Cesa, all'altezza di località Toriello Separiello. A denunciare l'accaduto sono stati gli aderenti al gruppo "Volontari interforze e cittadini" che hanno provveduto ad allertare i vigili del fuoco e la Sma Campania. L'area, sottolineano, è di competenza del Comune di Sant'Antimo che evidentemente continua a fare spallucce di fronte ad un dramma ambientale che si consuma giorno dopo giorno. Sul posto del doppio incendio che nelle scorse ore ha appestato il circondario, gli stessi volontari: rifiuti speciali ed ingombranti, pneumatici, scarti di lavorazione edile, guaine bituminose e comune spazzatura. Il tutto in parte riconoscibile in parte no dal momento che l'azione del fuoco aveva già provveduto a ridurre il tutto in cenere e, soprattutto, fiuto. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rifiuti in fiamme, allarme dei volontari

Portici, rimosse tonnellate di rifiuti dai fondali del Granatello

[Redazione]

PORTICI - Una domenica all'insegna della bonifica e della pulizia dei fondali del Granatello. Nella giornata di ieri, infatti, i volontari della Protezione Civile, i sub e l'associazione nazionale carabinieri, unitamente con gli uomini della capitaneria di porto, hanno messo a segno l'operazione 'Fondalicampania'. Rimosse tonnellate di rifiuti abbandonati. Un intervento importante con l'estate alle porte. -tit_org-

I Verdi

Pulizia dei fondali al Granatello

[Redazione]

Un'operazione di pulizia è stata condotta nel Porto borbonico del Granatello a Portici e ha visto in campo volontari della protezione civile, sub di Sant'Erasmo, l'associazione nazionale carabinieri in collaborazione con la Capitaneria di Porto e uomini dell'ufficio comunale Risorsa Mare. Dai fondali sono stati prelevati una murata di una barca, copertoni di auto, sedie, bottigliette di plastica e persino una bici eletta. A coadiuvare i sub nell'operazione I Verdi "Mare in mostra", promossa da FondaliCampania, coop.Sepofà, Centro subacqueo Sant'Erasmo ed Eital, anche un gruppo cospicuo di cittadini. Abbiamo voluto dare un segnale partendo proprio dal Porto del Granatello, uno dei punti di riferimento del Golfo di Napoli, hanno spiegato gli organizzatori. Questo è il volontariato che da sempre sostengo e apprezzo commenta il consigliere regionale dei Verdi ed ex assessore provinciale alla Protezione Civile Francesco Emilio Borrelli presente sul posto - che realmente si impegna per rendere migliore il nostro territorio. Fa riflettere il livello di inquinamento dei fondali con materiali in parte probabilmente rubati e gettati in mare o che generalmente vengono smistati da meccanici e gommisti. Per questo cercheremo di avviare controlli straordinari in determinate attività che dovrebbero smaltire i loro rifiuti speciali con procedure molto precise. -tit_org-

Al Porto Borbonico la pulizia dei fondali

[Redazione]

PORTICI (Napoli) - Un'operazione di pulizia è stata condotta nel Porto borbonico del Granatello, nel comune di Portici, in provincia di Napoli e ha visto in campo volontari della protezione civile, sub di Sant'Erasmo, l'associazione nazionale carabinieri in collaborazione con la Capitaneria di Porto e uomini dell'ufficio comunale "Risorsa Mare". Dai fondali marini di Portici sono stati prelevati una murata di una barca, copertoni di autovetture, sedie, bottigliette di plastica e persino una bicicletta. A coadiuvare i sub nell'operazione "Mare in mostra", promossa da FondaliCampania, coop. Sepofà, Centro subacqueo Sant'Erasmo ed Eital, anche un gruppo cospicuo di cittadini. Abbiamo voluto dare un segnale partendo proprio dal Porto del Granatello, uno dei punti di riferimento del Golfo di Napoli, hanno spiegato gli organizzatori dell'iniziativa ambientale. Questo è il volontariato ohe da sempre sostengo e apprezzo - commenta il consigliere regionale dei Verdi ed ex assessore provinciale alla Protezione Civile Francesco Emilio Borrelli presente sul posto che realmente si impegna per rendere migliore il nostro territorio. Fa riflettere il livello di inquinamento dei fondali con materiali in parte probabilmente rubati e gettati in mare o ohe generalmente vengono smistati da meccanici e gommisti. Per questo cercheremo di avviare controlli straordinari in determinate attività che dovrebbero smaltire i loro rifiuti speciali con procedure molto precise. -tit_org-

LA VICENDA Risposte sulla situazione della baraccopoli di via Reggio Calabria

Quei bambini vivono nel degrado

un'interrogazione parlamentare dei deputati di Sinistra Italia

[Tiz.a.]

LA Risposte sulla situazione della baraccopoli di via Reggio Calabr: Presentata un 'interrogazione parlamentare dei deputati di Sinistra Ital TORNA l'attenzione sulla baraccopoli di via Reggio Calabria che ospita 25 famiglie Rom. I deputati Celeste Costantinò e Nicola Fratoianni di Sinistra Italiana hanno presentato alla Camera una interrogazione a risposta scritta indirizzata al Ministro dell'interno, al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. I deputati lamentano il fatto che dal 30 marzo è partito, da parte delle istituzioni, lo smantellamento della baraccopoli dove vivono anche tanti bambini e anziani ma senza un progetto alternativo per le famiglie. Alle baraccopoli è stata tagliata l'energia elettrica e l'acqua e dopo questo intervento la Fondazione Romani Italia ha presentato un esposto presso il tribunale di Cosenza per una veloce risoluzione del problema. La situazione incui versano le famiglie della baraccopoli è preoccupante, solo pochi mesi fa y è sviluppato un incendio di notevoli dimensioni. Per fortuna non ha avuto conseguenze gravi per gli abitanti delle baracche. In quella 3ccasione il sindaco Occhiuto aveva illustrato un progetto nel segno deU'autorecupero. Il Municipio avrebbe messo a disposizione delle famiglie accampate in via Reggio Calabria uno stabile abbandonato, fornendo materiali e direzione tecnica, mentre le stesse famiglie si sarebbero occupate dei lavori di ristrutturazione. Ecco il testo dell'interrogazione dei deputati: "da oltre 60 anni, a Cosenza, in via Reggio Calabria, sorge una baraccopoli, yé da diverse generazioni vivono 35 famiglie rom, tutti cittadini italiani, in condizioni di gravissimo disagio; il 30 marzo 2017 un intervento ufficiale delle istituzioni ha avviato un processo di smantellamento della baraccopoli tagliando l'energia elettrica e l'acqua, costringendo 15 bambini e 7 persone anziane, di cui alcune gravemente malate, a vivere senza luce e senza gas; in seguito all'episodio, un delegato di Fondazione Romani Italia ha presentato un esposto presso il tribunale di Cosenza per una veloce risoluzione del problema, ma ad oggi non vi è stata alcuna risposta da parte delle istituzioni; già quattro mesi fa la Fondazione Romani Italia aveva presentato al sindaco di Cosenza un'ipotesi di soluzione finalizzata sì a smantellare la baraccopoli, ma attraverso un processo di sviluppo e inclusione della comunità, progetto inizialmente condiviso dal comune ma che si è smentito con l'avvio dello sgombero nella totale assenza di un piano alternativo per le famiglie" i deputati chiedono "se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti e come intendano affrontare la questione, anche alla luce dei profili di ordine pubblico, e garantire un corretto spostamento delle famiglie coinvolte e verso dove, favorendo progetti di inclusione e integrazione". Mi. a. Necessario avviare un progetto di vera inclusione" Le baracche dopo l'incendio del febbraio scorso -tit_org-

Un vasto incendio vicino al centro storico

[Redazione]

UN vasto incendio di macchia mediterranea si è sviluppato ieri in un'area collinare nelle vicinanze del centro storico di Rende. Le fiamme, alimentate anche dal forte vento che ha soffiato nella zona, si sono propagate velocemente rendendo indispensabile l'utilizzo di diverse squadre di vigili del fuoco del comando provinciale di Cosenza e di un Canadair. Il rogo, prima di essere spento, fortunatamente non ha interessato le abitazioni della zona limitandosi a lambire solo un paio di casolari abbandonati. -tit_org-

ALTO TIRRENO Pirrone, originario dell'Alto Tirreno

Trovato morto l'infermiere scomparso a Livorno = Trovato morto l'infermiere scomparso sabato da Livorno

[Redazione]

Trovato morto l'infermiere scomparso a Livorno PAGINA 12 Pirrone, originario dell'Alto Tirreno Trovato morto l'infermiere scomparso sabato da Livorno POTENZA - Sarebbe morto a seguito di una caduta in un dirupo Stefano Perrone il trentunenne dell'Alto Tirreno cosentino nato a Maratea ma residente a Livorno da un paio di anni. In ogni caso sarà l'autopsia ad appurare le cause del decesso. cadavere di Perrone, infermiere al Pronto soccorso dell'ospedale di Livorno, è stato rinvenuto senza vita ieri mattina intorno alle 11. Del giovane non si avevano più notizie da sabato pomeriggio. corpo è stato trovato a Ponte Motorno, fra Gabbro e Casteinuovo della Misericordia, dalla Polizia provinciale. A portare i soccorritori sul luogo del ritrovamento è stato un testimone che dopo avere letto online la notizia della scomparsa del trentunenne si è ricordato di aver notato la sera prima una bicicletta simile a quella di Perrone proprio nelle vicinanze di Ponte Motorno. Il testimone ieri mattina ha contattato i vigili del fuoco e gli agenti della polizia provinciale che hanno raggiunto per primi il punto indicato e dove hanno trovato sul greto del fiume il corpo, ormai senza vita, di Perrone. Gli agenti hanno chiuso la strada provinciale consentendo alle altre forze dell'ordine e al medico legale, di raggiungere il luogo della tragedia dove, però, non è sarebbe stata più trovata la bicicletta che il testimone si ricordava di aver visto. Sabato intorno alle 14 Perrone era uscito dalla sua abitazione con la bicicletta per fare un giro lungo le colline livornesi ma non era più tornato a casa. A dare l'allarme la fidanzata, anche lei infermiera. Stefano Perrone (foto tratta dal sito del Tirreno) -tit_org- Trovato morto infermiere scomparso a Livorno - Trovato morto infermiere scomparso sabato da Livorno

**Raccolti tre camion di rifiuti: batterie di auto, lavastoviglie e pneumatici. Il 7 maggio si replica al Molosiglio
Pulizia al Granatello, sui fondali anche bici e scooter**

[Redazione]

PORTICI Raccolti tre camion di rifiuti: batterie di auto, lavastoviglie e pneumatici. Il 7 maggio si replica al Molosiglio Pulizia al Granatello. sui fondali anche bici e scooter PORTICI. Ieri mattina al Porto Granatello di Portici le associazioni Centro Sant'Erasmo, Fondalicampania.com, Se.po.fa' ed Etal hanno pulito i fondali pieni di rifiuti. Si tratta di un primo intervento di una serie che proseguirà tra due domeniche quella del Molosiglio a Napoli. Sono stati portati via tre camion di rifiuti speciali tra cui molte batterie di auto, copertoni, lamiere, lavastoviglie, biciclette, carcasse di scooter, pezzi di barche, reti di pescatori abbandonate, nasse, bottiglie e lattine di alcolici e super alcolici. Questo è il volontariato che da sempre sostengo e apprezzo - spiega il consigliere regionale dei Verdi ed ex assessore provinciale alla Protezione Civile Francesco Emilio Borrelli (nella foto con i volontari) presente sul posto - che realmente si impegna per rendere migliore il nostro territorio. Fa riflettere il livello di inquinamento dei fondali con materiali in parte probabilmente rubati e gettati in mare o che generalmente vengono smistati da meccanici e gommisti. Per questo cercheremo di avviare controlli straordinari in determinate attività che dovrebbero smaltire i loro rifiuti speciali con procedure molto precise. -tit_org-

L'importanza del martelletto a portata di mano

[Redazione]

L'importanza del martelletto a portata di mano Per migliorare la sicurezza della propria auto è bene avere a bordo un martelletto, simile a quelli che sono presenti anche sui mezzi pubblici, adatto a rompere il vetro, meglio se abbinato alla possibilità di tagliare anche la cintura di sicurezza. Questo accorgimento potrebbe servire se, in un malaugurato incidente, le portiere non dovessero aprirsi oppure la cintura di non dovesse sganciarsi. Meglio conservare il martelletto nel vano porta documenti o nelle tasche poste al fianco delle portiere. Anche un piccolo estintore può risolvere molti problemi in caso di principio di incendio, perché se utilizzato correttamente e con tempestività, può ridurre di molto i danni. L'importante è ricordare sempre eseguire una serie di operazioni in sequenza: accostare, spegnere il motore ed uscire dall'abitacolo. E solo successivamente tentare di domare il focolaio, aprendo il cofano motore, per la parte necessaria all'uso dell'estintore, questo per evitare che l'ossigeno alimenti le fiamme. (Ch. Sp.) - tit_org-importanza del martelletto a portata di mano

Il rogo di Casella, una comunità ancora incredula

[Antonio Morello]

ALA Il rogo di Casella, una comunità ancora incredula Antonio Morello VERZINO È una disgrazia che ha colpito tutta la comunità. Le parole del sindaco di Verzino, Franco Pansé, descrivono bene lo stato d'animo che sta vivendo la piccola comunità dell'alto Crotonese, da quando ha appreso della morte di Giuseppe Fraietta, sei anni, figlio del 49enne Alessio, operaio di una ditta di oli e sapone originario di Verzino, in seguito ad una caduta per struggere dall'incendio che aveva investito la loro abitazione di Casella, piccolo centro nell'entroterra di Genova, nella notte di venerdì. I genitori di Giuseppe, nel disperato tentativo di salvarsi dal rogo e di mettere il bambino al sicuro, avevano tentato la fuga lanciandosi nel vuoto da una finestra ad un'altezza di cinque metri. E a causa delle ferite gravissime che Giuseppe aveva riportato nella caduta, era stato immediatamente ricoverato all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. Dove, a distanza di poche ore, era stata però diagnosticata la morte celebrare. A seguito della quale, la madre, Vincenza Sansone, 49, ha autorizzato il prelievo degli organi. Eravano abituarli a vederli qui d'estate - ha proseguito nel suo breve racconto il primo cittadino - dal momento che la sorella ed il fratello di Alessio vivono a Verzino. Ma adesso, oltre al lutto, c'è da pensare a Giuseppe. Siamo in attesa di avere delle buone notizie dall'ospedale - ha aggiunto Parise - in quanto Alessio (a causa delle ustioni riportate sul corpo) resta ancora in gravissime condizioni. Mentre Vincenza sembra ormai essere fuori pericolo. Ecco perché, il Comune e la parrocchia della Santa Maria Assunta di Verzino hanno deciso di iniziare una raccolta fondi per mostrare la vicinanza dell'intera comunità alla famiglia Fraietta. Mentre, nella prossime ore, una delegazione del piccolo centro del Crotonese, con a capo Franco Parise, partirà per Casella. Un invito alla preghiera e al silenzio in questo momento difficile, l'ha voluto lanciare il parroco di Verzino. Che ha così commentato: Il gesto della madre di Giuseppe, di consentire il prelievo degli organi, è stata una scelta coraggiosa. Perché, ha continuato a spiegare il parroco, dalla morte si è voluta celebrare la vita dando ad altre persone l'opportunità di vivere. Non a caso, ha tenuto a sottolineare il religioso, la famiglia Fraietta è molto apprezzata in Liguria, a dimostrazione di come in questo tempo sia riuscita ad integrarsi in quel territorio, visto che era voluta bene da tutti. Un dramma quello che ha colpito la famiglia Fraietta ha profondamente colpita tutta la comunità di Verzino. < Avviata una raccolta di fondi per sostenere la famiglia Fraietta - tit_org-

Giuseppe ha salvato cinque vite

L ' impianto elettrico non a norma sarebbe la causa primaria dell ' incendio

[Redazione]

la la del a ha L'impianto elettrico non a norma sarebbe la causa primaria dell'incendi Ha aiutato cinque giovani pazienti in attesa di trapianto il gesto di grande generosità della madre di Giuseppe, sei anni e mezzo, morto dopo essere stato lanciato dalla finestra dal padre per evitare le fiamme che hanno devastato la casa della famiglia a Casella, sulle alture di Genova. La donna, Vincenza Sanzone, ha concesso l'autorizzazione all'espianto degli organi dal corpo del figlioletto e ieri l'equipe del centro trapianti di Genova ha prelevato il fegato, i reni e le cornee del bimbo durante un intervento di quattro ore all'Istituto Gaslini. La donna, 50 anni, casalinga, ha fratture agli arti ed è fuori pericolo. Gli organi serviranno per ridare la speranza di vita a cinque giovani sotto i vent'anni, due in età pediatrica. Il fegato è stato trapiantato a Milano, reni e cornee a Genova. Intanto si indaga sulle cause del rogo, che ha distrutto la casa in cui la famiglia di Alessio Fraietta, originario del Crotonese, viveva da tempo. Una modifica alla caldaia della stufa a legna, la canna fumaria e il circuito elettrico sono le ipotesi prese in esame dai vigili del fuoco, che stanno svolgendo tutti gli accertamenti tecnici per dare una spiegazione al dramma della famiglia Fraietta. Vincenza Sanzone ha denunciato dal letto dell'ospedale "Villa Scassi" di Sampierdarena dove è ricoverata che più volte, lei e il marito, avevano chiesto, ma inutilmente, al proprietario dell'appartamento di mettere a norma l'impianto elettrico ed effettuare la necessaria manutenzione della canna fumaria. I suoi fratelli hanno evidenziato che, secondo una perizia di un geometra, quella casa non era a norma. Le indagini sono state avviate dalla sezione giudiziaria dei vigili del fuoco di Genova e sono coordinate dal magistrato Paola Crispo, che ha aperto un fascicolo a carico di ignoti in cui si ipotizza il reato di omicidio colposo, incendio colposo e lesioni plurime colpose e ha disposto il sequestro dell'immobile. Il padre di Giuseppe, Alessio Fraietta, 49 anni, operaio, è ancora in gravi condizioni per ustioni sul venti per cento del corpo e diverse fratture. È stato già sottoposto a due interventi chirurgici per ridurre alcune emorragie interne. È ricoverato in rianimazione e le sue condizioni restano estremamente serie. Ieri tutta Casella e la Valle Scrivia si è stretta intorno alla famiglia: il sindaco di Casella Francesco Collossetti ha annunciato l'apertura di un conto corrente per sostenere la famiglia e gli altri due nuclei familiari rimasti senza casa. Il Comune, inoltre, ha deciso che si accollerà le spese del funerale del piccolo. Il giorno delle celebrazioni sarà lutto cittadino. Inoltre, è stato deciso di cancellare la fiera nel paese che si svolge solitamente per la festa del 25 Aprile. < Fegato, reni e cornee impiantati a cinque giovani sotto i vent'anni a Milano e a Genova -tit_org-

Indagano i carabinieri di Pizzo

In fiamme l'auto di una ventisettenne

[Rosaria Marrella]

Indagano i carabinieri di Pizzo In fiamme l'auto di una ventisettenne Il mezzo era fermo in una piazzola nei pressi della Statale 18 Rosaria Marrella PIZZO Nella notte tra sabato e domenica in fiamme un'automobile. Si tratta della vettura della 27enne I. R. di Vibo Marina. La ragazza aveva parcheggiato la sua Suzuki Swift all'esterno della stazione di servizio autostradale nel comune di Pizzo, in una piazzola della statale 18. Il mezzo, tra l'altro, era decisamente in vista poiché si trovava nei pressi della statale 18. Attorno alle 1,30, alcuni automobilisti in transito hanno visto le fiamme iniziare a lambire il mezzo ed hanno lanciato l'allarme con una telefonata al 115. Tuttavia, al loro arrivo i vigili del fuoco partiti dal comando provinciale di Vibo Valentia hanno potuto fare ben poco, poiché il rogo l'ha interamente inghiottito. Sul posto anche i carabinieri del gruppo radiomobile. Le indagini, che sono ancora in corso, sono state invece avviate dai militari della stazione di Pizzo agli ordini del comandante Paolo Fiorello, attualmente diretti dal comandante interinale Donato Mancuso. Nei loro accertamenti potrebbero essere supportati dalle immagini catturate dalle telecamere presenti in zona. Nella loro relazione i vigili del fuoco non si sarebbero sbilanciati e la natura delle fiamme potrebbe dunque essere tanto dolosa quanto per autocombustione, a tal riguardo saranno i militari ad accertarlo. Intanto, ieri mattina la giovane si è recata presso la stazione Carabinieri di Pizzo per denunciare l'accaduto. < Il rogo. La Suzuki avvolta dal fuoco -tit_org- In fiammeauto di una ventisettenne

Villa Allarme ieri mattina sull'arenile di Cannitello

Sulla spiaggia 11 fusti pieni di materiale tossico = Villa, sulla spiaggia 11 fusti pieni di materiale tossico

4 Pag. 16

[Giusy Caminiti]

Villa Sulla spiaggia 11 fusti pieni di materiale tossico >Pag. 16 di Villa, sulla spiaggia 11 fusti pieni di materiale tossico
Giusy Caminiti VILLA SAN GIOVANNI Una domenica di allarme sulla spiaggia di Cannitello, per il ritrovamento di 11 fusti contenenti materiale altamente tossico, tanto da essere sconsigliato (ben visibile sulla confezione) il contatto e l'inalazione. Un altro bei regalo di qualche nave da cui sono caduti (o sono stati rilasciati in mare) questi bidoni contenenti additivo per la pulizia delle stive e dei motori, come accertato dai Vigili del Fuoco. Fortunatamente tutti chiusi e sigillati, per cui nessun problema né per il mare né per la costa. Intorno alle 10,30 alcuni soci della Madonnina (un'associazione molto attiva nel quartiere) hanno trovato sulla spiaggia di Cannitello alcuni di questi fusti di colore blu e immediatamente hanno avvisato i vigili urbani. Due agenti del Corpo di Polizia Municipale hanno perlustrato tutto l'arenile e riscontrato dapprima la presenza di nove barili, nel tratto di spiaggia compreso tra la Piazzetta del pescatore e il torrente Zagarella (quindi Cannitello), e poi altri due fino a Punta Pezzo. È scattata la mobilitazione: sul luogo sono giunti gli agenti del Commissariato di Polizia di Villa San Giovanni, gli uomini della Capitaneria di Porto e i Vigili del Fuoco. Questi ultimi hanno attivato il loro Nucleo Batteriologico Chimico Radioattivo (NBCR) che nel primo pomeriggio ha dato le risposte: tuta e maschere, gli uomini impegnati hanno esaminato tutti i fusti riscontrando, appunto, che si trattava di contenitori completamente sigillati. Hanno anche visionato il contenuto e confermato che si tratta di un additivo molto nocivo utilizzato nelle stive e nei motori delle grosse navi. Certo adesso servirebbe aprire un'indagine per verificare quale nave possa avere rilasciato in mare questi fusti che, comunque, stanno continuando ad arrivare sotto costa. Ma già i Vigili Urbani e i tecnici dell'ufficio tecnico comunale sono allertati e pronti a prelevare dalla spiaggia anche i prossimi bidoni che dovessero arrivare. Gli 11 di ieri sono stati portati in un deposito comunale e stamattina si prenderanno contatti per l'Arpacall per concordare le modalità di smaltimento del liquido. Tutto il tratto di costa è costantemente monitorato, tanto che ai primi 9 barili avvistati e prelevati, poi se ne sono aggiunti altri 2 trovati a Pezzo. I Vigili urbani hanno perlustrato la spiaggia da Punta Pezzo fino alla Costa Viola e così continueranno a fare, intervenendo a ogni segnalazione dei cittadini. Cittadini che nella giornata di ieri hanno fatto la propria parte non soltanto per la segnalazione iniziale ma anche per lo stato di attenzione dimostrato e per aver permesso che le operazioni si svolgessero con la massima serenità. Singolare un commento su tutti: "Una volta dal mare arrivavano sigarette e liquori. Ora invece...!". "Regalo" di qualche nave i bidoni pieni di additivo per la pulizia delle stive. La scoperta fatta da alcuni soci della "Madonnina" che hanno allertato i Vigili Urbani. Pericolo per l'ambiente. I fusti scaricati in mare da qualche nave di passaggio e finiti sulla spiaggia -tit_org- Sulla spiaggia 11 fusti pieni di materiale tossico - Villa, sulla spiaggia 11 fusti pieni di materiale tossico

CAGNANO QUARTO GRADO CAGNANO

Scossa di terremoto nel lago di Varano solo tanta paura = Terremoto la scossa nella laguna*[Redazione]*

Tanta paura ieri mattina alle 6,25 una scossa di terremoto di magnitudo 4.0 ad una profondità di 22 chilometri è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con epicentro proprio il Lago di Varano. Il sisma, questa volta a differenza delle altre, è stato avvertito in tutto il Gargano, da Cagnano a Manfredonia, ma soprattutto nei comuni vicini all'epicentro come Ischitella, Rodi, Carpino, Vico e Peschici. SERVIZIO A PAG.VIII CAGNANO VARANO. Ieri mattina alle 6,25 una scossa di terremoto di magnitudo 4.0 ad una profondità di 22 chilometri è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con epicentro proprio il Lago di Varano. Il sisma, questa volta a differenza delle altre, è stato avvertito in tutto il Gargano, da Cagnano a Manfredonia, ma soprattutto nei comuni vicini all'epicentro come Ischitella, Rodi, Carpino, Vico e Peschici. La scossa è stata avvertita anche nel resto della provincia e nella città di Foggia, in particolare ai piani alti. Molti non l'hanno avvertita perché ancora a letto. Dopo una prima verifica nei centri interessati non viene segnalato alcun danno a persone e cose. La scossa è durata solo qualche secondo. -tit_org- Scossa di terremoto nel lago di Varano solo tanta paura - Terremoto la scossa nella laguna

Stefano Perrone, infermiere di 32 anni, aveva fatto perdere le tracce sabato pomeriggio. Ieri il ritrovamento nell'hinterland di Livorno
Scomparso in bici lo ritrovano in un dirupo: era di Maratea = Scomparso in bici lo ritrovano
senza vita in un dirupo: era di Maratea

[Redazione]

Scomparso in bici lo ritrovano in un dirupo: era di Maratea Stefano Perrone ritrovato morto a Livorno. A PAG.3 Stefano Perrone, infermiere di 32 anni, aveva fatto perdere le tracce sabato pomeriggio. Ieri il ritrovamento nell'hinterland di Livorno Scomparso in bici lo ritrovano senza vita in un dirupo: era di Maratea LIVORNO. È stato trovato morto nella strada che collega il Gabbro e Casteinuovo della Misericordia, intorno alle 11,30 di ieri, il giovane infermiere Stefano Perrone, 32 anni. L'uomo era uscito da casa con la bici da corsa alle 14,30 di sabato pomeriggio non rientrando e facendo preoccupare la fidanzata e gli amici. Amici e familiari infatti avevano denunciato la scomparsa non avendolo visto rientrare e non ottenendo risposte ai tentativi di contattarlo telefonicamente. Le ricerche del giovane, scomparso praticamente da un giorno, hanno portato poi al ritrovamento del corpo senza vita di Perrone, nel boschetto accanto alla carreggiata. Non avendo fatto ritorno a casa, parenti e amici si sono dati da fare per avviare le ricerche, poi iniziate anche ufficialmente con il coordinamento della Prefettura, impegnando anche vigili del fuoco di Livorno e Pisa, forze dell'ordine e protezione civile. Sul posto anche il sindaco Filippo Nogarin. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Stefano è morto precipitando in un dirupo. L'uomo, per i rilievi della polizia scientifica, avrebbe perso l'equilibrio dopo essersi fermato durante il suo giro in bicicletta per un bisogno fisiologico e a quel punto è caduto nel dirupo trovando la morte. Una tragedia che ha colpito molto anche la nostra regione. Perrone, infatti, era nato a Maratea. Aveva studiato all'Università di Pisa e da un anno viveva a Livorno, avendo trovato posto come infermiere al pronto soccorso. Dove lavora anche la fidanzata, distrutta dal dolore dopo la notizia della tragedia. Trovato morto nella strada che collega il Gabbro e Casteinuovo della Misericordia, intorno alle 11,30 di ieri, il giovane infermiere Stefano Perrone, 32 anni. L'uomo, per i rilievi della scientifica, avrebbe perso l'equilibrio dopo essersi ^ fennatpperimlîsogno^fisiologicQ; -tit_org- Scomparso in bici lo ritrovano in un dirupo: era di Maratea - Scomparso in bici lo ritrovano senza vita in un dirupo: era di Maratea

Sopralluoghi dei tecnici in scuole ed edifici pubblici a Termoli

Terremoto in Puglia, scossa avvertita anche sulla costa

[Redazione]

Sopralluoghi dei tecnici in scuole ed edifici pubblici a Termoli Terremoto in Puglia, scossa avvertita anche sulla costa È stata avvertita distintamente anche dalle comunità del basso Molise la scossa di magnitudo 4 della scala Richter registrata alle 6,25 di ieri nei pressi di Cagnano Varano, con epicentro nel lago di Varano. Secondo le indicazioni provenienti dal Centro Nazionale Terremoti INGV di Roma il sisma è avvenuto a 22 km di profondità a 3km a nord ovest di Cagnano Varano, Ma fortunatamente non si sono danni a persone o cose, anche se l'episodio ha causato comprensibilmente molto spavento.. Lo comunica il dipartimento della protezione civile. In base alle segnalazioni ricevute dall'INGV tramite il servizio "Hai Sentito il Terremoto", la scossa è stata distintamente avvertita a Foggia, San Giovanni Rotondo, San Severo, Vieste, Manfredonia, Termoli, così come in molti comuni del cosiddetto cratere molisano. La zona in cui si è verificato quest'ultimo episodio è zona sismica, con numerose scosse superiori a magnitudo 3.5 negli ultimi anni. Sopralluoghi dei tecnici del Comune di Termoli negli edifici pubblici ed in particolare nelle scuole comunali della città dopo gli eventi sismici di ieri mattina in provincia di Foggia avvertiti anche dalla popolazione di Termoli e dei centri vicini. La conferma dopo le verifiche avviate da ieri e concluse nel tardo pomeriggio. Non sono state rilevate lesioni né problemi Strutturali. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

LIVORNO Stefano Perrone, originario del Cosentino, era nato a Maratea

Trovato morto l'infermiere nato a Maratea = Trovato morto l'infermiere scomparso a Livorno sabato

[Al.g.]

Trovato morto l'infermiere nato a Maratea ALESSIAGIAMMARIA a 8 Stefano Perrone, originario del Cosentino, era nato a Maratea Trovato morto Pinfermiere scomparso a Livorno sabato POTENZA - Sarebbe morto a seguito di una caduta in un dirupo Stefano Perrone il trentunenne della provincia Cosentina nato a Maratea ma residente a Livorno da un paio di anni. In ogni caso sarà l'autopsia ad appurare le cause del decesso. Il cadavere di Perrone, infermiere al Pronto soccorso dell'ospedale di Livorno, è stato rinvenuto senza vita ieri mattina intorno alle 11. Del giovane non si avevano più notizie da sabato pomeriggio. Il corpo è stato trovato a Ponte Motorno, fra Gabbro e Casteinuovo della Misericordia, dalla Polizia provinciale. A portare i soccorritori sul luogo del ritrovamento è stato un testimone che dopo avere letto online la notizia della scomparsa del trentunenne si è ricordato di aver notato la sera prima una bicicletta simile a quella di Perrone proprio nelle vicinanze di Ponte Motorno. Il testimone ieri mattina ha contattato i vigili del fuoco e gli agenti della polizia provinciale che hanno raggiunto per primi il punto indicato e dove hanno trovato sul greto del fiume il corpo, ormai senza vita, di Perrone. Gli agenti hanno chiuso la strada provinciale consentendo alle altre forze dell'ordine e al medico legale, di raggiungere il luogo della tragedia dove, però, non è sarebbe stata più trovata la bicicletta che il testimone si ricordava di aver visto. Sabato intorno alle 14 Perrone era uscito dalla sua abitazione con la bicicletta per fare un giro lungo le colline livornesi (abituamente percorreva le strade in zona Gabbro - Nibbiaia - Castellacelo - Valle Benedetta - Colognole) ma non era più tornato a casa. A dare l'allarme la fidanzata, anche lei infermiera, e alcuni amici. L'ultimo segnale del telefono di Perrone era stato agganciato dalla cella che si trova nella zona di Santa Luce, nel Pisano. al.g. e RIPRODUZIONE RISERVATA Stefano Perrone (foto tratta dal sito de "Il Tirreno") -tit_org- Trovato mortoinfermiere nato a Maratea - Trovato mortoinfermiere scomparso a Livorno sabato

Mamma lanciarmi con lo zainetto = Voleva portarsi via lo zainetto

[Giulia Tassone]

Il racconto drammatico di quegli attimi, il padre è originario di Verzino Mamma lanciarmi con lo zainetto L'ultima richiesta del bimbo scagliato giù dalla finestra per salvarlo dal rogo AVEVA chiesto lo zaino, l'ultimo desiderio del piccolo Giuseppe lanciato dalla finestra per salvarlo dal rogo. GIULIA TASSONE a 7 Fallito il disperato tentativo di un padre di salvare il figlio dalle fiamme Voleva portarsi via lo zainetto Originario di Verzino il babbo del piccolo Giuseppe vittima della tragedia di Caselli CROTONE - Voleva lo zainetto, Giuseppe. Lo aveva chiesto alla mamma prima di essere lanciato dalla finestra nel disperato tentativo di salvargli la vita. E la mamma, con la casa avvolta dalle fiamme, non ha potuto accontentarlo. Voleva lo zainetto, il bimbo, per portarsi via la vita sua, il suo piccolo mondo. Magari quel giochino preferito che accompagna le mattine di ogni bambino di 7 anni quando a scuola ancora si gioca. I quaderni, i colori. Aggrappato a mamma e a papà, nel terrore di una notte indimenticabile, inenarrabile, l'ultima per il piccolo Giuseppe Fraietta, vittima della tragedia verificatasi tra venerdì e sabato scorso nell'entroterra genovese, a Casella. Intorno alle tre e un quarto circa le fiamme sono esplose nell'appartamento al secondo piano dello stabile di via Mandelli dove viveva la coppia originaria del Sud. Lui di Verzino, si chiama Alessio Fraietta, emigrato in Liguria giovanissimo, operaio; lei siciliana, Vincenza Sansone, casalinga. Entrambi di 49 anni. L'incendio è divampato lasciando poco margine d'azione a marito e moglie per improvvisare un piano di salvezza maledettamente fallito. Il papà coperto lanciato ai vicini increduli, da subito resisi utili nel tentativo di soccorrere i tre in attesa dei Vigili del Fuoco. Ma il bambino è rimbalzato. La caduta ha causato al piccolo un gravissimo trauma cranico e già sabato sera, alle sei ore di assenza dei parametri vitali, è stato dichiarato il decesso all'ospedale Gaslini di Genova. Ieri mattina la mamma ha dato l'ok per l'espianto degli organi, dall'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena, dov'è ricoverata per le fratture al bacino e le ustioni. Molto più grave il marito, invece, in coma farmacologico all'ospedale Galhera, con importanti ustioni e fratture agli arti inferiori. E' una cosa terribile quella che è successa, una cosa indescrivibile dichiara il cognato di Alessio, Domenico Sacco. Un'intera famiglia distrutta, improvvisamente, sia mai ancora tutti sotto shock. Mia moglie Rosa è lì a Genova e questa mattina - ieri per chi legge, ndr - è riuscita a parlare con la mamma del bimbo. E' stato quando la donna ha acconsentito all'espianto degli organi del piccolo avvenuto nel pomeriggio. Sono stati espianati il fegato, che è stato inviato al Policlinico di Milano, il rene e le cornee che sono stati portati al centro trapianti di Genova, presso l'ospedale San Martino. Una vicenda tragica anche per noi - ha commentato all'Adnkronos il direttore sanitario dell'ospedale Gaslini di Genova, Silvio Del Buono - che si conclude con un atto di speranza. Ancora non è chiara la dinamica dell'accaduto. Forse un problema all'impianto elettrico, ad una stufa o alla canna fumaria. L'appartamento è stato posto sotto sequestro dalla magistratura che ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per approfondire la vicenda ed individuare eventuali responsabilità. Nella tragedia si è salvata, per pura casualità, un'anziana signora che viveva al piano di sotto dei Proietta ma quella sera era rimasta a dormire in casa del figlio. La palazzina è stata completamente sventrata dalle fiamme, isolati sono venuti giù e anche i vigili che operavano sul posto si sono salvati per essersi accorti pochi istanti prima di quel che accadeva, uscendo in tempo. A Verzino un'intera comunità è sconvolta per quanto successo. L'amministrazione comunale, in testa il sindaco Franco Parise legato da parentela con i Fraietta per parte della moglie, intende organizzare insieme al primo cittadino di Casella e alla parrocchia un'iniziativa per esprimere vicinanza alla giovane coppia, nella speranza che migliorino le condizioni di Alessio Fraietta ancora gravi. -tit_org- Mamma lanciarmi con lo zainetto - Voleva portarsi via lo zainetto

L'INCENDIO**A fuoco un fienile Morti alcuni animali***[Redazione]*

UN grosso incendio, sulle cui cause sono ancora in corso accertamenti da parte degli inquirenti, è scoppiato nella giornata di ieri all'interno di un capannone agricolo nelle campagne di Francica. Nel rogo sono morti diversi animali bovini e ovini presenti all'interno dei locali distrutti dalla fiamme. Alcune bestie hanno anche tentato di mettersi in salvo ma, probabilmente, per via delle fiamme molto alte, sono rimaste intrappolate nella stalla. Sul posto sono subito intervenute tre squadre dei vigili del fuoco giunti dal comando provinciale di Vibo Valentia. I carabinieri hanno avviato le indagini per stabilire la natura dell'incendio. Sono, naturalmente, ancora in corso di quantificazione anche i danni provocati dall'incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Paupisi L'iniziativa curata dalla Pro loco

Emozioni e spettacolo per le Fontane danzanti = Lo spettacolo delle fontane danzanti

Successo per la manifestazione organizzata dalla Pro Loco

[Redazione]

Emozioni e spettacolo per le Fontane per la manifestazione dalla PIO Loco a pagina 4 Paupisi -. L'iniziativa curata dalli Pro loco Lo spettacolo delle fontane danzanti è- if. *.? (ÿ..) ManifestBzione innovativi per il Sanniti, all'insegna dei colori e delle emozioni, quella che è andata in ânâï nelle, serata di a. Paupisi.. L'evento, oqìBrinaito dalla Pro loco, con. fontane danzanti e fuochi piromusicali dal titolo "Armonia degli Elementi.", ha attratto tantissimi curiosi e turisti arrivati anche da fuori Provincia, che sono arrivati nel piccolo borgo sannita per asuistesv ad un evento spettacolare e iinico nel BUO genere.Già dalle 19.00 è cominciato il via vai di persone che; hanno prima visitato il paese e poi ai sono riversati in piana quattro novembre per lo show. Alle ventuno pirotecnica Morsani i.à àòîa a Dominic.is himno dato vita ad uno spettacolo di musica e colori che hanno emozionato tutti i prescntiAJla fine dello spettacolo ci si è ã i'ivati nell'area enogastronomica per degustare i prodotti tipici locali e rallegrare serata con tanta rniisica e karaoke. LA aerata visto il plauso di tutti i visitatori ñ dei cittadini di Ðàéð â, che nella mattinata eeguentc hanno comiiien.tato orgogliosi ñ soddisfatti l'operato di questo gruppo di. Paupiaani che con caparbietà e tantissimo sacrificio â adopera e lotta affinché il paese tomi a rinascere. Una Pro looo che da anni ei rende pranioOice di numerose iniziative. Non sona ãïãïñãã i ã iöÿ àm.cnri in ðã ið del primo cittadino Coletta., il quale ha voluto ricordare come ancora lina volta Paupisi si è saputa rialzare da olà dopo l'alluvione dell' Ottobre 2015 regalandosi un meritato momento di gioia. NatujalmentB anche il primo cittadino, che con la giunta ha sempre creduto e sostenuto fortemente le iniziative della Proloco, ha voluto pubblicamente ringraziare il gruppo, che eon la loro unione stB facendo un ottimo lavoro per far rinascere Paiipiii. Infine è intervenuto il preeidente dellu Pro loco Dario Oreillo. che in rap près cntaiuai di tutto il gruppo ha voluto ringraziare l'amministrazione comunale, il. comando dei vigili urbani e dei Carabinieri, la protezione civile, la tnliericordia di Ôïããñèè.î ñ le guardie ambientali oltre a. tutti colori che con il loro, anche piccolo aiuto, hanno fatto gî che questo éventa.si svolgeagc nel migliore dei modi e ohe con il loro sostegno morale e rnacriale danno ogni giorno forza e ñ ÿøHtenza. ai sogni di questa gente e un piccolo respiro all'ecunoiniia lóenle. Infatti, come ribadito dal presi dente uscente Maria Antonietta MafTei., qu.es.ti eventi sono un"irtiportKitii iina vetrina gui territorio per dare respiro ideconomia lacale ðàãã âî iãmcnle sfavorita. 'Un territorio che merita luce per i meravigliosi prodotti che offre, ø primo luogo vino fàlanjituna e aglimucoi, olio e pasta fi-ââñà. -tit_org- Emozioni e spettacolo per le Fontane danzanti - Lo spettacolo delle fontane danzanti

Terremoto sul Gargano, "nessuna vittima". Avvertito anche a Cerignola e Barletta

[Redazione]

Epicentro individuato tra i comuni di Cagnano Varano, Carpino e Ischitella. In allerta la Protezione civile 23 aprile 2017 Terremoto sul Gargano, "nessuna vittima". Avvertito anche a Cerignola e Barletta La sala operativa della Protezione civile Una scossa di terremoto di magnitudo 4 in provincia di Foggia. Lo fa sapere la Protezione civile che "a seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle ore 6.25 con magnitudo 4 a 22 km di profondità - spiega - la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile". Dalle verifiche, effettuate, chiarisce la Protezione civile, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Cagnano Varano, Carpino e Ischitella - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose. INGV, inoltre, ha elaborato la shake map, ovvero la stima dei parametri di scuotimento del suolo sulla base dei dati registrati dai sismometri e dagli accelerometri e delle successive interpolazioni basate sulle conoscenze sismologiche. Da questa si può notare che il suolo ha subito degli scuotimenti fino a Campobasso, vicino Vasto in Abruzzo e fin quasi Cerignola e Barletta in Puglia. Il 13 febbraio una scossa di magnitudo 3 era stata registrata alle 10,27 a una profondità di 8 chilometri. L'epicentro a Carapelle, a pochi chilometri dal capoluogo. Il sisma era stato avvertito anche Orta Nova, Ortona, Stornara, Stornarella e Foggia. Ma diverse segnalazioni erano arrivate anche dal Barese, in particolare dalla Murgia. Nei giorni precedenti nella stessa zona si erano registrate altre scosse di minore entità.

La terra trema in Puglia: terremoto di magnitudo 4 avvertito all'alba

[Redazione]

Il terremoto, con epicentro in provincia di Foggia, è partito intorno alle 6.25, come riferisce la Protezione Civile. La "Shake map" mostra scosse anche a Barletta, città molto vicina a Corato. Redazione 23 aprile 2017 10:20

Condivisioni più letti di oggi 1 Incidente sul lungomare all'altezza di Torre Quetta: ferite gravemente tre persone 2 Modella perse la vita al ritorno dall'escursione, scattano indagini della Procura 3 Controlli a tappeto negli stabili a Japigia e Madonnella: sequestrate armi e droga 4 Rapinata agenzia di scommesse in centro, ladri in fuga con 5 mila euro

Approfondimenti Decaro nelle zone colpite dal terremoto nel Centro Italia: "C'è voglia di ricominciare" 1 novembre 2016 Scossa di terremoto in Puglia: avvertita anche nel Barese 13 febbraio 2017

La terra trema all'alba in Puglia, con scosse di magnitudo 4 che si sono propagate fino al confine tra la provincia di Bari e il Barese. L'epicentro del terremoto, partito intorno alle 6.25 - come fanno sapere dalla Protezione Civile -, sono i comuni di Cagnano Varano e Carpino in provincia di Foggia. Al momento non sono stati segnalati danni a cose e a persone. La "shake map" dell'Ingv mostra che le scosse si sono propagate fino a Barletta. C'è quindi la possibilità che siano state avvertite anche nella zona di Corato, città molto vicina al Brindisino.

Terremoto in Puglia, scossa di magnitudo 4 all’alba ma niente danni

[Redazione]

ROMA Un terremoto di magnitudo 4 (profondità 22 chilometri) si è verificato questa mattina alle 6.25 in provincia di Foggia. L'evento è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e subito dopo la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile. Dalle verifiche effettuate, l'evento con epicentro individuato tra i comuni di Cagnano Varano, Carpino e Ischitella è stato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose. [terremoto_puglia_gargano-300x216] 23 aprile 2017

Trema la terra nel Sud Italia, scossa di magnitudo 4: gente in strada impaurita - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACATrema la terra nel Sud Italia, scossa di magnitudo 4: gente in strada impauritadi REDAZIONE[64221_terr]INTERNAPOLI. Una scossa di terremoto di magnitudo 4,0 della scala Richter è stata avvertita nel foggiano alle 6:25 e al momento non ci sono segnalazioni di danni. Lo riferisce la Protezione civile, spiegando che il sisma, registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a 22 km di profondità con epicentro tra i comuni di Cagnano Varano, Carpino e Ischitella, è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose.

Campi Flegrei. Adesso le eruzioni si possono prevedere: ecco la spiegazione dell'esperto - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTA IL NUOVO METODO Campi Flegrei. Adesso le eruzioni si possono prevedere: ecco la spiegazione dell'esperto di Alessio Esposito [64234_eruz] CAMPI FLEGREI. Un nuovo metodo di analisi dei gas, in tempo reale, indicherà lo stato di evoluzione dei Campi Flegrei. L'analisi e la trasmissione in tempo quasi reale dei dati geochimici di un vulcano rappresenta un passo avanti importantissimo per il monitoraggio dei vulcani, verso la previsione delle eruzioni, ha spiegato il professor Giuseppe De Natale, dirigente di ricerca dell'Osservatorio vesuviano dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Una sorta di vera e propria interrogazione della caldera sviluppata dagli esperti dell'Ingv in collaborazione con l'Università della Campania Luigi Vanvitelli e con il Geo Forschung Zenter di Potsdam in Germania. Il progetto è stato sperimentato su una delle aree fumaroliche e di degassamento più attive dei Campi Flegrei, vale a dire il versante della zona dei Pisciarelli ad Agnano. Finora l'analisi dei dati geochimici nelle fumarole è realizzata mediante campionamenti manuali, periodici o occasionali, sulle fumarole stesse - spiega De Natale -. Le ampole con i gas prelevati dalle fumarole sono poi portate in laboratorio, dove l'utilizzo di uno spettrometro di massa consente di calcolare le concentrazioni di tutti i gas di interesse vulcanologico. Con il nuovo metodo, uno spettrometro di massa portatile di nuova concezione, chiamato quadrupolo, viene installato vicino alla fumarola, ed un sistema di canalizzazione dei fumi fumarolici viene installato in modo da realizzare l'ingresso dei fumi, con continuità, nell'apparecchio analizzatore. In tal modo, in uscita dallo spettrometro di massa si ottiene in maniera continua la concentrazione di tutti i gas che hanno interesse vulcanologico. I risultati di tali analisi vengono quindi trasmessi, in tempo quasi reale, al Centro di Sorveglianza. Le analisi saranno trasmesse, via radio o wi-fi, direttamente al centro di monitoraggio, che può essere localizzato anche a decine o centinaia di chilometri di distanza dalle fumarole monitorate. In questo modo si realizza, per la prima volta, un sistema che consente di conoscere in tempo reale le concentrazioni di tutti i gas di interesse - continua il professor Giuseppe De Natale -. Questo sistema, sperimentato per un certo periodo sulla fumarola di Pisciarelli come spiega il nostro lavoro, sarà installato, entro pochi giorni, per la prima volta in maniera permanente anche all'interno della Solfatara. È stato infatti realizzato vicino alla fumarola principale un casotto di legno che ospiterà lo spettrometro di massa portatile, ad una certa distanza dalla fumarola; un tubo convoglia i fumi dalla fumarola al casotto, e quindi allo spettrometro di massa. Il nuovo sistema risolverà alcuni importanti problemi dei dati geochimici rilevati manualmente nel lavoro dei vulcanologi fino ad oggi. Il primo è che i campionamenti manuali, in aree vulcaniche particolari, possono essere pericolosi, specialmente quando il vulcano manifesta segnali pre-eruttivi - afferma De Natale -; il secondo è che questi dati rilevati manualmente non sono continui, e quindi si possono facilmente perdere eventuali variazioni molto rapide, che sono invece importantissime per capire l'evoluzione dell'attività di un vulcano immediatamente prima di un'eruzione. Poi, ovviamente, campionamento ed analisi di laboratorio richiedono un certo tempo, e quindi l'informazione non è disponibile in tempo reale come lo sono invece i dati geofisici principali come la sismicità e le deformazioni del suolo. La ricerca realizzata ha una valenza essenzialmente scientifica, priva al momento di immediate applicazioni in merito agli aspetti di protezione civile. Dal 2012 la caldera dei Campi Flegrei è ad un livello di allerta "giallo" di attenzione ed è continuamente monitorata e studiata dal team di esperti dell'Osservatorio Vesuviano.

Lucano a Livorno esce in bici e viene ritrovato senza vita = Esce in bici e viene trovato morto

[Pino Perciante]

1 1 1 1 11 Lucano a Livorno esce in bici e viene ritrovato senza vita Un infermiere di 32 anni di Maratea ma servizio da circa un anno a Livorno è stato trovato morto ieri mattina nel Livornese, in un boschetto a lato della carreggiata. Stefano Perrone, 32 anni, era scomparso sabato dopo che si era allontanato da casa per fare un giro in bicicletta. Amici e familiari avevano denunciato la scomparsa non avendolo visto rientrare e non ottenendo risposte al telefono. PERCIANTE A PAGINA III VITTIMA L'infermiere lucano Stefano Perrone ritrovato morto ieri Esce in bici e viene trovato morto PINO PERCIANTE MARATEA. Scomparso da sabato, trovato morto ieri mattina. Si tratta di un infermiere, Stefano Perrone, che lavorava al pronto soccorso dell'ospedale di Livorno ma era nato a Maratea 32 anni fa. Sabato, intorno alle 14, si era allontanato da casa per fare un giro in bicicletta. Il suo corpo è stato trovato ieri mattina, intorno alle 11.30, in un boschetto al lato della carreggiata nella zona del Gabbro, nel Livornese. In realtà con la Basilicata Perrone condivideva più una affinità di elezione che di nascita, visto che dopo i pochi giorni della nascita veniva regione solo perché attirato dal mare di Maratea e dai tanti amici che aveva nella cittadina. Prima di trasferirsi a Livorno, infatti, abitava a Praia a Mare ed è nativo di Maratea perché all'epoca l'ospedale della cittadina tirrenica era l'unico della zona dove si partoriva. La polizia di Rosignano cerca di ricostruire la dinamica e cioè di capire se l'uomo ha perso la vita a causa di un malore o per un incidente. I rilievi li fa la scientifica e dai primi risultati sembrerebbe che Perrone sia uscito di strada da solo. caso è stato seguito anche dal sindaco di Livorno Filippo Nogarini. Quando sabato sera la compagna non lo ha visto ritornare, e non ha ottenuto risposte ai tentativi di contattarlo telefonicamente, ha lanciato l'allarme. Alle ricerche dell'uomo hanno collaborato anche i vigili del fuoco. Il corpo del trentaduenne infermiere è stato trovato vicino alla sua bicicletta e sul posto hanno effettuato i rilievi gli agenti della polizia scientifica per stabilire le cause del decesso. Stefano Perrone era nato a Maratea e aveva studiato all'Università di Pisa. Da un anno viveva a Livorno e lavorava come infermiere al pronto soccorso dell'ospedale. Gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi, ma la tesi più accreditata sembra quella del malore, oppure che si sia fermato per una pausa e sia caduto nel burrone. Il magistrato di turno ha disposto l'autopsia per scoprire le cause della morte. A Praia a Mare vivono ancora i suoi genitori, un fratello e una sorella. Ancora non si conosce la data dei funerali che si terranno nella cittadina dell'alto Tirreno Cosentino. VITTIMA Perrone Potrebbe restare solo ma dei [a] [j] [i] [B] [a] [p] [e] [f] [i] [p] [o] [v] [e] [r] [i] [é] [é] -tit_org- Lucano a Livorno esce in bici e viene ritrovato senza vita - Esce in bici e viene trovato morto

DOPO DUE ANNI

La strada provinciale 156 non è stata ancora resa transitabile dopo la frana*[Vincenzo Carlomagno]*

SAN GIORGIO LUCANO DOPO DUE ANNI VINCENZO CARLOMAGNO SAN GIORGIO LUCANO. distanza di due anni dal movimento franoso che sconvolse parte della fascia collinare che divide la valle del Sarmento e, quindi, la Basilicata dal territorio ricadente nella provincia di Cosenza, la provinciale 156 che porta da ponte Santa Marina sulla provinciale Valsinni-San Giorgio Lucano al bivio di Nocera e ad Oriolo Calabro che scorre sulla dorsale della collina, non è stata ancora resa transitabile (la frana ha causato danni ingenti anche all'agriturismo della famiglia Salemo). Alcuni interventi sono stati eseguiti dall'amministrazione provinciale di Cosenza che non hanno portato, però, alla completa, definitiva sistemazione del nastro stradale, importante per raggiungere in breve tempo dal Sarmento e dal Medio Sinni i centri calabresi. Dal Sarmento, infatti, sono dodici i chilometri della provinciale 156 da percorrere per portarsi ad Oriolo Calabro. Ancora oggi, stando alle segnalazioni pervenute, i mezzi meccanici non transitano sul tratto dell'arteria franata. E' necessario. sostengono i viaggiatori interessati a raggiungere l'interno calabrese, che la Provincia di Cosenza (il tratto di strada franata è a circa 800 metri dal confine lucano) effettui altri interventi per rendere transitabile la provinciale. Non potendo servirsi allo stato attuale di questo nastro d'asfalto, per portarsi in Calabria dal Sarmento e dal Medio Sinni bisogna percorrere la Sarmentana fino a Cersosimo e da questa località servirsi della statale < Val le del Ferro fino ad Oriolo Calabro. una strada tortuosa e che presenta alcuni punti tratti di instabilità dovuti a frane precedenti oppure scendere a Valsinni, servirsi della Sinnica fino alla 106, percorrerla fino ad Amendolara marina e da questa località raggiungere Oriolo Calabro, aumentando di parecchio il numero dei chilometri da percorrere. -tit_org-